



La tutela della privacy e dei dati personali

La **privacy** è un **diritto fondamentale della persona**, tutelato dalla Costituzione italiana. Essa riguarda il **diritto alla riservatezza** delle informazioni personali e della propria vita privata, ma anche il diritto di **impedire che vengano raccolte informazioni** sul nostro conto. E questo vale sia nella vita reale che nel mondo virtuale.

Le **normative per la privacy** prevedono una serie di **garanzie** e di principi per fare in modo che l'utente del mondo virtuale mantenga il **controllo sui dati inseriti in Rete**, in particolare su quelli che potrebbero permettere a terzi di ricostruire la sua identità personale.

Per tutelare l'identità digitale (e personale) dei cittadini europei, nel 2016 l'Unione Europea ha promulgato un **Regolamento per la protezione dei dati personali** (GDPR, *General Data Protection Regulation*). In base a questo regolamento, le aziende (ma anche i privati, gli enti pubblici ecc.) che entrano in possesso dei dati personali degli utenti devono gestirli in modo corretto e sicuro (utilizzarli, conservarli, proteggerli ecc.), e anche trasparente, facendo conoscere la propria *privacy policy*, cioè che tipo di dati raccolgono, per quanto tempo li conservano e con quali finalità. Quando scarichiamo una app o visitiamo una pagina web, ci viene chiesto di accettare determinate condizioni che riguardano il **trattamento dei nostri dati personali**. Prima di accettare, dovremmo sempre leggere quello che c'è scritto.

Anche **noi**, infatti, abbiamo la **responsabilità di tutelare la nostra identità digitale** insieme a **quella degli altri utenti** presenti in Rete. Oltre a informarci su come vengono gestiti i nostri dati, possiamo seguire alcune semplici regole:

- ▶ proteggere i nostri dispositivi inserendo una **password**;
- ▶ creare **profili privati**;
- ▶ cercare di **dare meno informazioni possibili** su di noi e sulle persone che conosciamo (soprattutto i dati sensibili);
- ▶ **cancellare la cronologia** delle nostre navigazioni, soprattutto quando usiamo dispositivi condivisi (scuola, biblioteca ecc.).